



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

1/3

h

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 8.150.000 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi

e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: www.artigiancassa.it

1/3

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 4
Sedi della Banca	pag. 5
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 6
Premessa	pag. 7
I risultati della gestione	pag. 9
L'operatività della Banca	pag. 14
Informazioni qualitative sul rischio di credito	pag. 16
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag. 16
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 17
L'assetto organizzativo	pag. 18
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 19
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 20
Progetto di destinazione del risultato di esercizio	pag. 20
I Prospetti Contabili	pag. 21
Stato Patrimoniale	pag. 22
Conto Economico	pag. 24
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 25
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	pag. 26
Rendiconto Finanziario	pag. 28
Nota Integrativa	pag. 29
Parte A – Politiche Contabili	pag. 30
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 43
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag. 69
Parte D – Redditività complessiva	pag. 80
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 82
Parte F – Informazioni sul Patrimonio	pag. 98
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di aziende	pag. 101
Parte H – Operazioni con parti correlate	pag. 103
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 106
Altre informazioni – Dati di bilancio della controllante BNP Paribas e BNL S.p.A.	pag. 108
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 117
Relazione della Società di Revisione	pag. 125
Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 130

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Gianluigi SERAFINI Presidente
Mario GIROTTI Vice Presidente Vicario
Fabio BANTI Vice Presidente
Luigi ABETE Consigliere
Giovanni DI LEVA Consigliere
Mariano MIOLA Consigliere
Nicola MOLFESE Consigliere
Fabio MONTENA Consigliere
Marco TARANTOLA Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo GIANCONTIERI Presidente
Francesco BILOTTI Sindaco effettivo
Marco FAZZINI Sindaco effettivo
Carlo ALLEGREZZA Sindaco supplente
Carlo CICCAGLIONI Sindaco supplente

Società di revisione

Mazars S.p.A.

Direttore Generale

Vincenzo MASCIOPINTO

Segretario del Consiglio

Stefano Beltrame

CB

Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 – 10123 TORINO
(011/542210)

LOMBARDIA: Via Deruta, 19 – 20156 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 – 30172 MESTRE

VENEZIA (041/986174)

EMILIA - ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola – 60131 ANCONA
(071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc – 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 – 00153 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 – 65121 PESCARA
(085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 – 80134 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 – 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i – 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Piazza Giacomo Matteotti, 12 – 88100 CATANZARO
(0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 – 09123 Cagliari
(070/674009)

cf/3

L

**Relazione
degli Amministratori
sulla gestione**

Signori Soci,

Nel corso del 2013 l'attività di Artigiancassa si è sviluppata in un contesto economico caratterizzato dalla riduzione delle tensioni nell'area dell'euro che ha fatto registrare alcuni segnali di ripresa, seppure contenuti e in misura diseguale tra i Paesi UE.

Tale situazione ha avuto riflessi anche sull'andamento dell'economia italiana che, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, ha registrato un aumento della produzione industriale che risultava in flessione dal 2011 e la crescita, seppur moderata, delle vendite e degli ordinativi delle imprese industriali. Di contro, la domanda interna ed i consumi delle famiglie risentono ancora della situazione del mercato del lavoro e del livello della disoccupazione.

In questo contesto comunque, il trend dei ricavi conseguiti da Artigiancassa è stato superiore a quello del 2012. Inoltre, sono state acquisite nuove gestioni di fondi pubblici e dato maggiore impulso allo sviluppo dell'attività distributiva di prodotti BNL/BNPP in favore delle imprese anche allargando il perimetro dei canali distributivi.

Grazie alle attività avviate nel 2013 Artigiancassa potrà continuare ad essere di supporto alle piccole imprese qualificandosi come un intermediario specializzato nell'offerta di prodotti e servizi per gli artigiani.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a 8,15 milioni di euro, (8.150.000 azioni, del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (6.019.281 azioni);
- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (2.130.719 azioni).

Prima di passare all'illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2013, si riportano brevemente alcuni elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.



L'economia italiana e l'attività creditizia

Solo nell'ultimo trimestre del 2013 si sono manifestati dei segnali positivi di ripresa che non hanno interessato in maniera omogenea tutti i settori produttivi e le aree territoriali. Il miglioramento ha riguardato soprattutto le imprese più strutturate del centro/nord per effetto del trend positivo delle esportazioni. In tale contesto l'economia italiana nell'ultimo periodo dell'anno, ha per la prima volta dopo diversi anni, confermato la sostanziale tenuta del PIL.

La congiuntura economica continua ad incidere negativamente sulla redditività e sulla capacità di autofinanziamento delle imprese; il livello di sofferenze si è stabilizzato ma ha raggiunto comunque il tasso dell'9,1% (13% per i prestiti alle imprese) conseguentemente permane la difficoltà di accesso al credito delle imprese con un calo dei finanziamenti pari al oltre il 9% negli ultimi due 2 anni.

La dinamica dei prestiti bancari ha risentito delle debolezza della domanda. Le imprese hanno continuato a ridurre gli investimenti a fronte di prospettive economiche sfavorevoli; le famiglie sono caute in presenza dell'incerto andamento del mercato immobiliare e di condizioni difficili di reddito e di occupazione.

Prosegue la contrazione del credito. Vi contribuiscono sia la debolezza della domanda che l'intonazione restrittiva dell'offerta di finanziamenti da parte delle banche, a sua volta connessa soprattutto con la crescente rischiosità delle imprese. Con il miglioramento della congiuntura la flessione del credito si attenuerebbe nel corso del 2014. È aumentato il ricorso al mercato obbligazionario da parte delle grandi aziende. Le difficoltà sono accentuate per le aziende medie e piccole, meno in grado di ricorrere a fonti di finanziamento alternative al credito bancario.

E' peggiorata inoltre la capacità degli operatori di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario, e sono aumentate le imprese in difficoltà nell'effettuare i propri pagamenti.

Per mitigare le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese e soddisfarne le esigenze di liquidità, negli ultimi anni sono state adottate numerose iniziative da parte sia del Governo, sia delle associazioni di categoria, con il potenziamento di misure già sperimentate e nuovi interventi. Tra il 2009 e il 2012 sono stati pari a poco meno di 60 miliardi i benefici finanziari per le piccole e medie imprese derivanti dalle moratorie e dagli interventi della Cassa depositi e prestiti e del Fondo centrale di garanzia. Le risorse del Fondo possono essere aumentate, avendo cura che alle garanzie da prestare corrispondano prestiti addizionali e condizioni più favorevoli, con piena informazione alle imprese beneficiarie.



I RISULTATI DELLA GESTIONE

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 108,58 milioni di euro ed è costituito da:

- attività finanziarie per 1,33 milioni di euro; si tratta di titoli di stato (931 mila euro) detenuti a garanzia per la partecipazione a gare di appalto e oggi disponibili, e di altre attività disponibili per la vendita (398 mila euro) riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma;
- crediti verso clientela (26,11 milioni di euro) costituiti per la quasi totalità dai crediti verso le Regioni (17,95 milioni di euro) e verso lo Stato (1,30 milioni di euro) a fronte di fatture emesse per commissioni di gestione degli interventi agevolativi. Il saldo comprende ratei attivi per compensi maturati ma ancora da fatturare per 6,84 milioni di euro e altri crediti per 20 mila euro;
- crediti verso le banche (47,04 milioni di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo;
- immobilizzazioni materiali per 25,88 milioni di euro e immateriali per euro 1,29 milioni di euro;
- altre attività per 4,98 milioni di euro;
- attività fiscali per 1,95 milioni di euro

In particolare per quanto riguarda il saldo a credito verso le Regioni se ne evidenzia una significativa riduzione a fine esercizio se confrontata con l'anno precedente, saldo che passa da 32 milioni di euro a 17,95 milioni di euro grazie all'incasso di 21,7 milioni di euro di crediti scaduti.

I dati suesposti evidenziano che la Banca ha operato con determinazione per l'incasso dei crediti verso le Regioni con risultati di assoluto rilievo rispetto agli anni precedenti.

Il saldo al 31 dicembre 2013 include 4,4 milioni di euro di crediti verso la Regione Emilia Romagna per la contestazione oggetto del lodo arbitrale che si è risolto positivamente nei primi mesi del 2014 e 7 milioni di euro riferiti a commissioni maturate nel corso del 2013.

Nei primi mesi del 2014 si registrano ulteriori incassi per € 2,6 milioni

Dal lato del passivo la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (72,03 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati, anche per esigenze di cassa, a fronte di convenzioni per la gestione di agevolazioni.



Conto Economico

L'esercizio chiude con un utile al lordo delle imposte di 1,43 milioni di euro e con utile netto di 246 mila euro.

Si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel CE.

(migliaia di euro)

	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	accantonamento per misure agevolative ex L. 488/92 Bando Artigianato	-600
2	40. Commissioni attive	maggiori commissioni attive per modifica modalità di remunerazione correlata alla distribuzione di prodotti e servizi di BNPP	1.392

1) Accantonamenti per misure agevolative ex L. 488/92 Bando Artigianato:

Nell'esercizio è emerso un rischio operativo correlato alla gestione della misura agevolativa ex L. 488/92 Bando Artigianato. In particolare sono emerse delle criticità nella gestione delle revoche, relativamente alle tempistiche delle attività di recupero dei contributi.

A fronte di tale evento è stato effettuato un accantonamento di 600 mila euro.

2) Maggiori commissioni attive per modifica modalità di remunerazione correlata alla distribuzione di prodotti e servizi di BNPP:

Sono state corrisposte da BNL a seguito della modifica del contratto per la remunerazione delle attività di collocamento di prodotti e servizi di BNPP avvenuto a fine 2012. In particolare la nuova convenzione prevede il pagamento di commissione una-tantum calcolata sulla base degli importi erogati; la precedente convenzione prevedeva una quota del margine di contribuzione del cliente per tutta la durata della relazione. Gli importi corrisposti da BNL in forma di una tantum e contabilizzate per tre esercizi (2012, 2013 e 2014) rappresentano la stima della quota del margine di contribuzione della clientela in portafoglio al 31/12/2011 che Artigiancassa avrebbe incassato nei prossimi cinque anni se non si fosse cambiato il regime commissionale. Dalla somma corrisposta come una tantum è stata dedotta la quota annua stimata che Artigiancassa avrebbe guadagnato da tale portafoglio clienti.

Il risultato netto di bilancio è per la prima volta in utile dall'esercizio 2010 (nell'esercizio precedente si registrava un utile al lordo delle imposte di 13 mila euro ed una perdita netta di 246 mila euro).

Con riferimento alle singole voci di ricavo, si osserva un decremento del margine di interesse che deriva dal peculiare posizionamento competitivo della Banca, cioè priva di forme di impieghi e di raccolta tipiche dell'attività di una banca ordinaria, che non consente uno adeguato sviluppo dei volumi di raccolta, (funzionali soltanto alla gestione delle attività agevolative), né alle forme di impiego, (che sono vincolate alle regole di tesoreria di Gruppo). L'aggregato mantiene comunque un peso limitato sul margine di intermediazione (0,6%).

Anche per l'esercizio appena concluso ed in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di fornitura di servizi di gestione di agevolazioni pubbliche e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNPP, le commissioni nette rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione (99,2% contro il 98,5% del 2012). In tale ambito è da sottolineare il maggiore peso assunto nell'anno dalla componente riferita all'attività di distribuzione.

A livello complessivo, l'aggregato ammonta a 15,11 milioni di euro (+2,29% rispetto al 2012). La variazione è riferibile all'andamento delle commissioni per servizi agevolativi che hanno registrato un aumento dei ricavi per le leggi non tradizionali (L. 488, RTI Cinema, Gestione del Fondo Centrale di Garanzia in RTI con Mediocredito Centrale, ecc.) di 864 mila euro che ha consentito di recuperare parte della riduzione dei ricavi derivanti dagli stock in gestione, ma principalmente alle commissioni nette per la distribuzione dei prodotti del Gruppo che sono risultate superiori del 59,88% rispetto all'anno precedente per effetto della maggiore produzione complessiva (+5,12% nel numero delle operazioni perfezionate), della ottimizzazione del sistema di remunerazione della produzione (+522 mila euro) e, in parte, per l'incremento dei ricavi non ricorrenti (+500 mila euro).

La seguente tabella, illustra la composizione del risultato netto della gestione finanziaria ed il peso di ogni singola componente.

<i>(in migliaia di euro)</i>				
	esercizio 2013	%	esercizio 2012	%
Margine di Interesse	98	0,6%	169	1,1%
Commissioni nette	15.106	99,3%	14.768	98,7%
- commissioni attive per servizi agevolativi	10.311	67,8%	11.195	74,8%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP (netto)	4.724	31,1%	3.475	23,2%
- commissioni attive BNL per gestione liquidità	116	0,8%	139	0,9%
- commissioni passive	(45)	-0,3%	(41)	-0,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	18	0,1%	55	0,4%
Margine di intermediazione	15.222	100,1%	14.992	100,2%
Risultato netto per deterioramento AFS	(17)	-0,1%	(24)	-0,2%
Risultato netto della Gestione Finanziaria	15.205	100,0%	14.968	100,0%

Con riferimento alla composizione delle commissioni nette, quelle attive raggiungono i 16,30 milioni di euro mentre le commissioni passive, pari a 1,20 milioni di euro, sono in larga parte da ricondurre ai compensi riconosciuti ai canali distributivi (Confederazioni Artigiane, Confidi e Mediatori Creditizi) per l'attività di distribuzione dei prodotti di Artigiancassa.

Il margine di intermediazione comprende gli importi dovuti a plusvalenze di titoli di debito per un importo pari a 18 mila euro.

Il risultato netto della gestione finanziaria, si attesta, pertanto, a 15,22 milioni di euro.

I costi operativi pari a 13.775 migliaia di euro sono inferiori rispetto al 2012 (-10,1%; -1.541 migliaia di euro) con diminuzioni riferibili a tutti i comparti di spesa.

Tale risultato è stato raggiunto con la revisione dei costi ordinari e straordinari, dell'ottimizzazione di alcuni servizi con riduzione del costo del personale, nonché di tutti i costi amministrativi.

Composizione Costi Operativi




(in migliaia di euro)

Costi operativi	esercizio 2013		esercizio 2012	
		%		%
Spese per il personale	(10.255)	74,4%	(10.720)	70,0%
Altre spese amministrative	(5.273)	38,3%	(6.399)	41,8%
Totale spese amministrative	(15.528)		(17.119)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(617)	4,5%	19	-0,1%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(1.307)	9,5%	(1.354)	8,8%
Altri oneri proventi di gestione	3.677	-26,7%	3.137	-20,5%
Totale costi operativi	(13.775)	100,0%	(15.317)	100,0%

Le spese per il personale, pari a 10.255 migliaia di euro, sono diminuite del 4,3% (-465 mila euro); queste includono i compensi ad Amministratori e Sindaci (2,4% del totale delle spese per il personale), i costi per il personale distaccato presso Artigiancassa (12,7% del totale) ed altri costi variabili (3% del totale). Anche nel corso del 2013 è proseguita l'azione di contenimento dei costi ordinari e straordinari del personale che ha consentito il raggiungimento dei risparmi precedentemente indicati.

Analogamente, le altre spese amministrative, che si attestano a 5.273 migliaia di euro, sono in flessione del 17,6% rispetto al 2012.

Come evidenziato dalla tabella seguente, il contenimento dei costi ha in particolare riguardato tutte le voci di spesa.

(in migliaia di euro)

Altre spese amministrative	esercizio 2013		esercizio 2012	
		%		%
Costi It	987	18,7%	1.103	17,2%
Costi Immobiliari	840	15,9%	1.286	20,1%
Consulenze e certificazione bilancio	303	5,7%	511	8,0%
Service archivio	219	4,2%	242	3,8%
Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria	358	6,8%	391	6,1%
Comunicazione, marketing	353	6,7%	405	6,3%
Altre spese	512	9,7%	536	8,4%
Imposte indirette e tasse	1.701	32,3%	1.925	30,1%
TOTALE	5.273	100%	6.399	100%

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 1,31 milioni di euro e riguardano per 751 migliaia di euro le attività materiali e 556 migliaia di euro le attività immateriali.

Gli altri proventi di gestione includono i ricavi per gli affitti attivi (2,77 milioni di euro pari al 75% del totale), gli altri proventi per 792 migliaia di euro e 112 migliaia di euro per recuperi servizi resi a Società del Gruppo.

Le imposte d'esercizio sono pari a 1,18 milioni di euro.

Per quanto afferente all'assetto del personale dipendente, l'organico è stato ridotto di 17 unità e si è proceduto all'assunzione di 5 unità a tempo determinato e 1 unità a tempo indeterminato, con una riduzione complessiva di 11 unità rispetto all'organico al 31 dicembre 2012.




Pertanto, l'organico al 31 dicembre 2013 è di 122 unità, con 104 dipendenti con contratto a tempo pieno e 5 a tempo parziale, di cui 2 Dirigenti, 61 Quadri Direttivi e 46 dipendenti appartenenti alle Aree Professionali. Nel numero complessivo sono comprese 13 risorse distaccate da BNL, di cui 3 Dirigenti.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL.



OPERATIVA' DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

L'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione ha fatto registrare, nel corso dell'anno 2013, i seguenti andamenti.

Riguardo ai tradizionali interventi delle leggi 949/52 e 240/81, sono state agevolate operazioni per circa 376 milioni di euro con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

L'analisi territoriale evidenzia una concentrazione di attività nelle Regioni Piemonte, Liguria, Sicilia, Marche, Sardegna, Abruzzo e Basilicata.

Pur in presenza degli effetti negativi sul volume degli investimenti derivanti dalla crisi economica in corso, gli interventi della legge 949/52 e 240/81 si sono confermati il principale strumento di agevolazione per il comparto artigiano.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali di garanzia, sono state ammesse alla garanzia pubblica operazioni per un importo di 158 milioni di euro riferibili ad attività di riassicurazione dei Confidi.

Nell'esercizio è proseguita la gestione di una serie di misure agevolative cosiddette non tradizionali. Tra queste le principali si riferiscono a:

- "Fondo Unico per lo spettacolo Dlgs 28/2004", in "RTI" con BNL SpA,;
- "Fondo Kyoto" in RTI con la società MCC - Gruppo Poste Italiane;
- "Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/1996", in RTI con MCC - Gruppo Poste Italiane (mandataria) e con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese;
- "Bando Internazionalizzazione DM 04/01/2011" per l'agevolazione delle imprese nella realizzazione di programmi di espansione commerciale in Paesi, appartenenti e non, all'Unione Europea;
- "Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo L. 49 del 26/02/1987";
- "Bando per agevolazioni al settore cinema LR 20/09/2006 n. 15", contributi agevolativi per investimenti cinematografici nella regione Sardegna; crediti cinematografici nella regione Sardegna;
- "Legge 488/92 - Artigianato", strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell'ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano di un maggior sostegno economico;
- "Bando Pubblico PIA Calabria - Pacchetti Integrati di Agevolazioni" e "CI Calabria - Contratti di Investimento, Industria, Servizi e Artigianato" - DGR 220 del 19/03/2008";
- "Regione Basilicata - Programma Operativo Val d'Agri - Melandro Sauro - Camastra, DGR 30/12/2005 n. 2815 - 2816 - 2817 - 574";
- Altre micro misure.

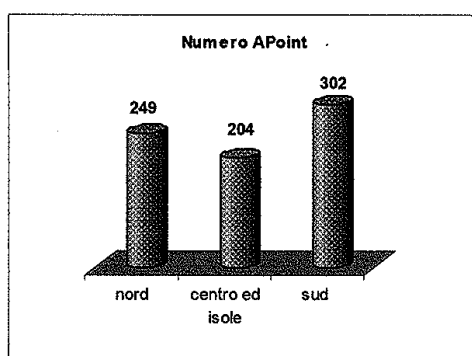
In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite 100 verifiche di agevolazioni mediante visite in loco presso le imprese beneficiarie e 74 verifiche amministrative svolte presso le sedi dei Confidi nell'ambito dell'intervento agevolativo POR FERS 2007 - 2013 "Fondo Regionale di riassicurazione del Piemonte. I controlli hanno riguardato finanziamenti agevolati ex l. 949/52 e 240/81, interventi attivati nell'ambito della misura POR FESR 2007/2013 e progetti a bando.

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

Nel corso del 2013, è stata impressa una accelerazione significativa al trend di sviluppo dell'attività distributiva a favore delle imprese con un incremento delle delibere del 38% nel numero pur in presenza di un ciclo economico sfavorevole

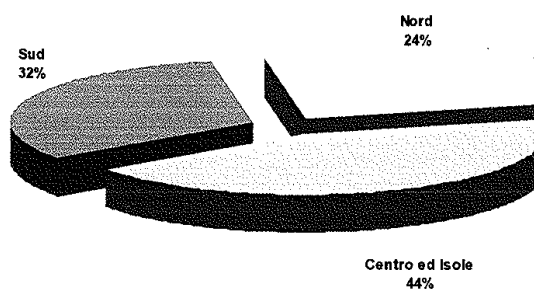
Il numero degli Artigiancassa Point sul territorio, è incrementato da 656 alla fine del 2012 a 755 alla fine del 2013; le imprese artigiane hanno presentato nel corso dell'anno presso gli Artigiancassa Point oltre 15 mila richieste di finanziamento.

La seguente tabella, illustra la collocazione territoriale degli Artigiancassa Point.



Rispetto all'anno precedente, nel 2012, si è assistito, comunque, ad un incremento dell'operatività delle regioni dell'area Nord.

La seguente tabella, illustra la ripartizione percentuale per aree geografiche delle operazioni presentate.



Handwritten signature

Handwritten mark

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa oggi non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

- crediti verso banche per un importo pari a 47,03 milioni di euro per depositi in conto corrente e per la riserva obbligatoria detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL;
- crediti verso la clientela per un importo di 26,11 milioni riferibili a crediti derivanti da fatture emesse per commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese; tale riclassifica si è resa necessaria a seguito dell'emissione dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (II aggiornamento del 21 gennaio 2014) che meglio specifica le regole di classificazione dei crediti in discorso.

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni); non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 37,38 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A. (34,88 milioni di euro relativi al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e 2,49 milioni di euro relativi a crediti per servizi resi) e BNL POSitivity S.r.l. (1,0 mila euro).

Per contro, le passività ammontano a 3,65 milioni di euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. per il debito per il prestito subordinato pari al 2 milioni di euro e debiti per servizi resi (10,01 milioni di euro), a depositi di Artigiansoa (564 mila euro), a debiti per servizi resi nei confronti di Arval (12 mila euro) e di BNP Paribas Real estate Property Management (54 mila euro).

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.



LE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel 2013 sono state realizzate innovazioni riferite alle modalità operative funzionali per l'agevolato e al sistema organizzativo interno.

Agevolato

Per quanto riguarda la tradizionale sfera di operatività della Banca, nel corso del 2013, al fine di assicurare continuità ad una delle attività che rappresenta il core business di Artigiancassa, si è continuato a partecipare ai vari bandi di gara, secondo le procedure del sistema di qualità ormai da anni in uso presso Artigiancassa.

In particolare, Artigiancassa ha partecipato a bandi per servizi diretti alle imprese artigiane o PMI soprattutto a livello regionale, in campi tradizionali (per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione, concessione dei contributi in conto interesse e conto capitale) e non tradizionale (finanziamenti agevolati, innovazione tecnologica, microcredito, politiche ambientali).

Con riferimento alla gestione delle misure tradizionali, Artigiancassa ha continuato a gestire ed a sviluppare le agevolazioni alle PMI nelle Regioni Liguria, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sicilia in forza delle convenzioni stipulate o in proroga e si è aggiudicata la proroga per le regioni Piemonte e Sardegna.

Dal lato delle misure non tradizionali, Artigiancassa ha continuato a gestire e sviluppare le attività connesse al Fondo per la Produzione, Distribuzione ed Esercizio delle industrie tecniche cinematografiche in RTI con la Capogruppo BNL, del fondo di garanzia per le PMI in RTI con la Banca del Mezzogiorno - MCC del fondo rotativo istituito presso la CDP S.p.A. in RTI con la Banca del Mezzogiorno - MCC per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto ed al fondo per Cooperazione e lo Sviluppo con il quale il Governo Italiano attua le sue politiche di aiuti ai paesi in via di sviluppo ed ha partecipato a gare d'appalto per misure agevolative innovative quali ad esempio nella Toscana per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria ed a livello nazionale al bando del Ministero dello Sviluppo Economico per agevolazioni a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica.

Interventi di innovazione tecnologica

Le principali iniziative poste in essere nel 2013 si riferiscono alla:

- alla effettuazione dei test di Business Continuity come previsto dalla normativa della Banca d'Italia e dalle Policies di Gruppo;
- implementazione sulla piattaforma di distribuzione di uno specifico modulo statistico e di business intelligence.



L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nell'esercizio 2013 si è proseguito nel dare attuazione a quanto definito in termini di razionalizzazione dell'organizzazione aziendale a fine esercizio 2011, in coerenza con quanto previsto dal piano industriale 2013 - 2015.

Nell'esercizio 2013 la struttura organizzativa si è articolata in 7 funzioni di staff (Compliance, Gestioni Speciali, Legale e Organi Statutari, Operations, Pianificazione Amministrazione e Bilancio, PMO e Risorse Umane) e da quattro Unità Organizzative riconducibili alla attività commerciale della Banca, sotto la responsabilità del Vice Direttore Generale.

Artigiancassa opera con 16 Sedi Regionali strutturate in 11 aree territoriali.

Nell'esercizio è stata ridisegnata la nuova struttura organizzativa della banca che sarà implementata all'inizio dell'esercizio 2014.

Si è, infine, proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Relativamente a quanto prescritto dalla l. 196/2003 sulla privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della nota integrativa al bilancio



L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio è stato rivisto, coerentemente con quanto previsto dal piano industriale 2013 – 2015, il sistema di remunerazione dell'attività di distribuzione che dovrebbe rendere più efficiente l'azione di sviluppo dei canali distributivi e consentire un maggiore produzione.

Per quanto riguarda l'agevolato tradizionale, le azioni in corso dovrebbero portare alla conferma delle attuali gestioni ed alla riacquisizione, attraverso la partecipazione a gare d'appalto, di alcune gestioni non confermate; è stata attivata un'azione di costante collaborazione con le Regioni finalizzata al mantenimento delle risorse finanziarie a disposizione per l'erogazione dei contributi alle imprese.

Per l'agevolato non tradizionale è stato profuso lo sforzo operativo maggiore finalizzato a compensare la perdita di ricavi dell'agevolato tradizionale e per mettere a frutto le competenze maturate nel tempo dalla Banca che la rendono competitiva in un mercato in fase di sviluppo. In particolare, azioni significative sono state intraprese per il "service controgaranzia per i confidi artigiani" per consentire un più semplice accesso al Fondo Centrale di garanzia, acquisire e rendere operative nuove gestioni agevolative innovative (es. strumenti ingegneria finanziaria nella Regione Toscana, misura a favore del cinema nella Regione Sardegna) ed il supporto alle Regioni nell'azione di sostegno alle PMI attraverso la progettazione di nuovi strumenti agevolativi.

In tale contesto, dal lato dell'agevolato saranno mantenuti i ricavi rivenienti dalle gestioni regionali rinnovate e valorizzati quelli dalle nuove misure acquisite nel corso del 2013. Si prevede, pertanto, la stabilizzazione dei ricavi e il mantenimento di buoni livelli operativi degli interventi di incentivazione delle imprese.

Con riferimento alla attività di supporto finanziario agli artigiani, realizzato attraverso la sinergia operativa con il Gruppo BNPP e le Associazioni Artigiane del territorio, per il 2014 sono attesi ricavi in crescita con un incremento dei volumi operativi.

Nel corso del 2013, a seguito della modifica da parte della Banca d'Italia delle regole relative al capitale sociale minimo per l'esercizio dell'attività bancaria, i Soci di Artigiancassa hanno deliberato la sottoscrizione un aumento il capitale sociale con l'intento di raggiungere anticipatamente il previsto livello di 10 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 sono state versate quote integrative di capitale sociale che a fine esercizio ha raggiunto quota 8,15 milioni di euro.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2014 sono stati avviati i processi connessi alla riorganizzazione aziendale ed in particolare le azioni poste in essere riguardano:

- l'adeguamento dell'organizzazione in modo da ottenere da un lato piena compatibilità con il nuovo modello di business e dall'altro assicurare le necessarie economie di gestione;
- Nel febbraio 2014 è stato emesso il lodo arbitrale per la risoluzione della controversia tra Regione Emilia Romagna e Artigiancassa, in sintesi il Collegio ha accertato il definitivo trasferimento dal MEF alla Regione delle disponibilità finanziarie destinate alla remunerazione dei compensi maturati da Artigiancassa ed ha condannato la Regione Emilia Romagna al pagamento degli insoluti oltre interessi al tasso legale a decorrere dalla data di comunicazione del lodo e fino al saldo effettivo. In prospettiva ciò consentirà l'incasso dei crediti che altre Regioni avevano tenuto in sospeso.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In relazione all'utile conseguito nell'esercizio pari a 246 mila euro, si propone il suo accantonamento nella riserva utili/perdite portati a nuovo.



I PROSPETTI CONTABILI

h

STATO PATRIMONIALE

(euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012 (*)	01/01/2012 (*)
10 Cassa e disponibilità liquide	3.744	5.713	6.318
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	930.750	909.414	855.349
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	397.857	419.782	514.965
60 Crediti verso banche	47.034.259	43.194.133	43.947.567
70 Crediti verso clientela (**)	26.107.188	39.929.616	51.384.050
80 Derivati di copertura	-	-	-
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100 Partecipazioni	-	-	-
110 Attività materiali	25.883.385	26.586.107	26.141.061
120 Attività immateriali di cui: avviamento	1.293.616	1.242.318	1.119.847
130 Attività fiscali	1.952.328	1.905.247	2.117.394
a) correnti	1.091.470	1.089.674	1.023.724
b) anticipate	860.858	815.573	1.093.670
di cui alla Legge 214/2011	52.369	55.406	60.972
150 Altre attività	4.979.836	6.757.532	4.629.948
Totale dell'attivo	108.582.963	120.949.862	130.716.499

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

(**) la voce include i crediti derivanti da commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, come precisato dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (l'aggiornamento del 21 gennaio 2014). I dati dell'esercizio 2012, precedentemente rilevati alla voce "150. Altre attività", sono stati, pertanto, riclassificati.

STATO PATRIMONIALE

		(euro)		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012 (*)	01/01/2012 (*)
10	Debiti verso banche	2.020.323	2.000.000	0
20	Debiti verso clientela	72.032.175	92.964.494	104.310.372
30	Titoli in circolazione	-	-	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80	Passività fiscali	5.827.025	5.152.264	5.283.254
	<i>a) correnti</i>	<i>1.497.648</i>	<i>501.362</i>	<i>390.497</i>
	<i>b) differite</i>	<i>4.329.377</i>	<i>4.650.902</i>	<i>4.892.757</i>
100	Altre passività	16.010.355	10.144.789	9.466.435
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.629.000	2.936.000	3.123.000
120	Fondi per rischi ed oneri:	1.124.000	900.165	1.236.702
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	0
	<i>b) altri fondi</i>	<i>1.124.000</i>	<i>900.165</i>	<i>1.236.702</i>
130	Riserve da valutazione	(365.381)	(356.824)	(157.332)
160	Riserve	908.974	1.154.978	1.899.683
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
180	Capitale	8.150.000	6.300.000	6.300.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	246.492	(246.004)	(745.615)
Totale del passivo e del patrimonio netto		108.582.963	120.949.862	130.716.499

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013




CONTO ECONOMICO

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	290.388	350.362
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(192.443)	(181.921)
30	Margine di interesse	97.945	168.441
40	Commissioni attive	16.306.009	17.023.483
50	Commissioni passive	(1.199.213)	(2.255.381)
60	Commissioni nette	15.105.796	14.768.102
70	Dividendi e proventi simili		-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.138	55.274
90	Risultato netto dell'attività di copertura		-
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
120	Margine di intermediazione	15.221.879	14.991.817
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(16.982)	(24.291)
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.982)	(24.291)
	c) altre operazioni finanziarie		
140	Risultato netto della gestione finanziaria	15.204.897	14.967.526
150	Spese amministrative:	(15.528.364)	(17.119.331)
	a) spese per il personale	(10.254.930)	(10.719.760)
	b) altre spese amministrative	(5.273.434)	(6.399.571)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(616.854)	19.306
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(750.796)	(745.797)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(555.951)	(607.628)
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.677.297	3.136.710
200	Costi operativi	(13.774.668)	(15.316.740)
210	Utili delle partecipazioni		
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		362.594
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.430.229	13.380
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.183.737)	(259.384)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	246.492	(246.004)

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(euro)

Voci		Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	246.492	(246.004)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(4.973)	(148.095)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.584)	(51.397)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.557)	(199.492)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	237.935	(445.496)

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			Operazioni sul patrimonio netto					
				Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2013	
Capitale:	6.300.000				1.850.000							8.150.000
a) azioni ordinarie	6.300.000				1.850.000							8.150.000
b) altre azioni	-				-							-
Sovrapprezzi di emissione	-											-
Riserve:	1.154.978	(246.004)										908.974
a) di utili	620.257	(246.004)										374.253
b) altre	534.721	-										534.721
Riserve da valutazione	(356.820)										(18.537)	(385.357)
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	(246.004)	246.004									246.492	246.492
Patrimonio netto	6.852.150				1.850.000						237.985	8.940.095

(*) dati sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte nella nuova versione del principio contabile IAS 18 in cui applicazione è obbligatoria a partire 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo (vedi le tabelle alle pagine successive)

(euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			Operazioni sul patrimonio netto					
Capitale:	6.300.000		6.300.000											6.300.000
a) azioni ordinarie	6.300.000		6.300.000											6.300.000
b) altre azioni	-		-											-
Sovraprezzo di emissione	-		-											-
Riserve:	1.899.883		1.899.883	(745.615)										1.154.268
a) di utili	1.365.872		1.365.872	(745.615)										620.257
b) altre	533.911		533.911	-										533.911
Reserve da valutazione	61.101	(218.483)	(157.382)	-										(96.114)
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	(745.615)		(745.615)	745.615										(245.004)
Patrimonio netto	7.515.229	(218.483)	7.296.736											6.652.150

(*) Transiti dell'utile cambiato al 1° gennaio 2012 che si determinano a seguito dell'applicazione della modifica introdotta dalla nuova versione del principio contabile IAS 19. In cui applicazione è addebitata a partire dal 1° gennaio 2013 con effetto retroattivo.

(Euro)

Rendiconto finanziario

(metodo diretto)

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Gestione	(4.015.438)	(5.474.775)
- interessi attivi incassati (+)	24.118	89.688
- interessi passivi pagati (-)	(172.120)	(181.922)
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette (+/-)	6.720.672	6.671.531
- spese per il personale	(9.383.778)	(8.919.233)
- altri costi (-)	(5.204.967)	(6.271.549)
- altri ricavi (+)	4.508.254	3.136.710
- imposte e tasse (-)	(507.617)	
- costi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	21.344.897	20.363.068
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.198)	1.210
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso clientela	20.883.330	22.543.753
- crediti verso banche a vista	(3.573.856)	1.014.108
- crediti verso banche altri crediti		
- altre attività	4.038.621	(3.196.003)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(18.526.103)	(13.330.550)
- debiti verso banche a vista		
- debiti verso banche altri debiti		2.000.000
- debiti verso clientela	(20.932.318)	(11.345.879)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	2.406.215	(3.984.671)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.196.644)	1.557.743
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		724.200
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali		724.200
- vendite attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	(655.325)	(2.282.548)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(48.075)	(1.552.450)
- acquisti di attività immateriali	(607.250)	(730.098)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(655.325)	(1.558.348)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.850.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.850.000	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.969)	(605)

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, e delle riclassifiche effettuate con riferimento alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (1° aggiornamento del 21 gennaio 2014)

RENDICONTO FINANZIARIO - RICONCILIAZIONE

(euro)

Voci di bilancio	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide	5.713	6.318
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.969)	(605)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.744	5.713

WS

[Signature]

NOTA INTEGRATIVA

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2013 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva. Tale considerazione è supportata sia dalla solidità patrimoniale evidenziata dagli indici di riferimento ai fini di vigilanza (Total Capital Ratio pari al 22,5% al 31 dicembre 2013), sia dal Piano Industriale 2013 - 2015 che prevede di conseguire un risultato economico positivo nel periodo.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio d'impresa è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni e recepisce, in particolare, il 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014.

Tra i principi contabili internazionali introdotti a partire dal 1° gennaio 2013, che hanno valenza per la Banca, sono stati applicati:

- 1) IAS 1 – Presentazione del Bilancio: modifica del “prospetto della redditività complessiva” (“*Other comprehensive income*”) che raggruppa le componenti in due categorie a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico con allocazione delle relative imposte sulla stessa base;
- 2) IAS 19 – Benefici ai dipendenti – eliminazione dell'opzione di differimento degli utili o perdite attuariali con il metodo del corridoio e loro iscrizione immediata nel “prospetto della redditività complessiva” (“*Other comprehensive income*”).

Con riferimento, in particolare all'emendamento IAS 19, sopra menzionato, in virtù della sua applicazione in via retroattiva, le voci di bilancio sono comparate con quelle dell'esercizio precedente opportunamente rideterminate, e con quelle, anch'esse riclassificate, di inizio esercizio precedente.



Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono redatti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro o se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data del 31/12/2013 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I criteri di rilevazione e valutazione applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 di Artigiancassa SpA recepiscono i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, tra i quali quelli che hanno generato impattati sui bilancio della Banca sono i seguenti:

- IAS 1 Presentazione del bilancio

Un emendamento richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel "Prospetto della redditività complessiva" (*"Other comprehensive income"*) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. Al fine di ottemperare alle suddette richieste, Artigiancassa ha recepito e alimentato il nuovo prospetto introdotto dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla della Banca d'Italia a gennaio 2014.

- IAS 19 Benefici ai dipendenti

Un emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale. Artigiancassa ha rielaborato i dati 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Al 1° gennaio 2012 l'impatto di prima applicazione sul patrimonio è negativo per 218 mila euro, mentre l'effetto sul patrimonio al 1° gennaio 2013 è negativo per di 367 mila euro.

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca classifica tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della prima rilevazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono contabilizzate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data di contrattazione.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40) consistono in strumenti azionari, inclusi gli investimenti in interessenze del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari suddetti sono

valutati al *fair value*, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, e che vengono pertanto valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 5 anni. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, che in relazione ai finanziamenti corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle

commissioni direttamente imputabili.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. A tale riguardo si precisa che la banca non ha posizioni deteriorate in portafoglio alla data del 31.12.2013.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa, comunque, riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni individuali da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in *bonis* (*performing*) riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in *bonis* prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. tipologia di prodotto finanziario;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.



La svalutazione (*impairment*) individuale o collettiva viene determinata come differenza tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio partecipazioni.

8. Attività materiali

La voce 110 Attività materiali include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. un incremento

nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate dal software.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.



11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.



Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi ed oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione.

La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17. Altre informazioni

"Trattamento di fine rapporto del personale"

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun



dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come "piano a benefici definiti" ancorché la prestazione sia già completamente maturata. le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutata da un attuario indipendente ed è determinato considerando quanto segue:

- a) allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- b) eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- 1) previsione di uscita dalla banca per le seguenti cause, cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- 2) per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha, invece, applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (corridor method) e ha classificato le rideterminazioni nell'other



comprehensive income (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa ha prodotto un incremento del TFR di 506 mila euro con pari decremento di patrimonio netto (367 mila euro al netto dell'effetto fiscale: aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

"Verifiche per riduzione di valore delle attività"

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli

A.4 - Informativa sul fair value

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 2.

Le attività appartenenti al livello 3, si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non di controllo, il cui dettaglio è espresso nella Sezione 4 della Nota Integrativa.

La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società. Sulla base di tale metodologia, nel corso del 2013 la Banca ha riclassificato le suddette partecipazioni, di seguito elencate, dal livello di fair value 2 al livello 3:

- Gepafin-Ati Prisma (valore di bilancio: 398 mila euro);
- Attiva SpA (interamente svalutata);
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).



Le ultime due società sopra menzionate sono state interamente svalutate nel 2013 determinando un impatto nel conto economico dell'anno di 17 mila euro (di cui 7 mila Attiva SpA e 10 mila CO.SER.SCARL), mentre il valore di bilancio di Gepafin-Ati Prisma non ha subito modifiche nel corso dell'anno.

L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2013			2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	931	-	-	909	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	398	-	420	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	931	-	398	909	420	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	47.034	-	-	47.034	43.194	-	-	43.194
3. Crediti verso la clientela	26.107	-	-	26.107	39.930	-	-	39.930
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	19.652	-	33.356	-	20.155	-	33.356	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	92.793	-	33.356	73.141	103.279	-	33.356	83.124
1. Debiti verso banche	2.020	-	-	2.020	2.000	-	-	2.000
2. Debiti verso clientela	72.032	-	-	72.032	92.964	-	-	92.964
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ed attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	74.052	-	-	74.052	94.964	-	-	94.964

PARTE B
Informazione sullo
Stato Patrimoniale

Attivo**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione***(migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	4	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	4	6

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	931	-	-	909	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	931	-	-	909	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	931	-	-	909	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	931	-	-	909	-	-

43

2

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/Emittenti

(migliaia di euro)

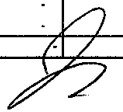
Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' PER CASSA	931	909
1. Titoli di debito	931	909
a) Governi e Banche Centrali	931	909
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri Emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	931	909
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	-	-
a) Banche	-	-
- fair value	-	-
b) Clientela	-	-
- fair value	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	931	909

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	909	-	-	-	909
B Aumenti	22	-	-	-	22
B1. Acquisiti	-	-	-	-	-
B1.2 Acquisiti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	22	-	-	-	22
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	931	-	-	-	931

4/3



Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	398	-	420	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	398	-	420	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	398	-	420	-

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio <i>(migliaia di euro)</i>
(*) ATTIVA SPA	Conselve (PD)	1,78	-
(*) CO.SE.R. CALABRIA Scarl (in liquidazione)	Calanzaro	26,56	-
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	398

(*) integralmente svalutate (v. tab. 4.4)

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	398	420
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	398	420
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziario	398	398
- imprese non finanziarie	-	22
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	398	420

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	-	420	-	-	420
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(22)	-	-	(22)
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(22)	-	-	(22)
- imputate al conto economico	-	(17)	-	-	(17)
- imputate al patrimonio netto	-	(5)	-	-	(5)
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	398	-	-	398

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	733	-	-	733	872	-	-	872
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	733	-	-	733	872	-	-	872
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	46.301	-	-	46.301	42.322	-	-	42.322
1. Finanziamenti	46.301	-	-	46.301	42.322	-	-	42.322
1.1 Conti correnti e depositi liberi	46.301	-	-	46.301	42.322	-	-	42.322
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	47.034	-	-	47.034	43.194	-	-	43.194

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/13						31/12/12					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti												
2 Prestiti a medio termine e altri												
3 Affidi												
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto												
5 Leasing finanziario												
6 Factoring												
7 Altri finanziamenti	26.107					26.107	39.930					39.930
Titoli di debito:												
8 Titoli strutturati												
9 Altri titoli di debito												
Totale	26.107					26.107	39.930					39.930

I crediti verso Clientela sono riferiti prevalentemente alle commissioni per la gestione di fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese e sono composti, per 19.256 mila euro, da fatture emesse da Artigiancassa da incassare e, per 6.815 mila euro, da importi di competenza da fatturare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/13			31/12/12		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquisiti	Altri		Acquisiti	Altri
1. Titoli di debito						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	26.107			39.930		
a) Governi	4.955			4.252		
b) Altri Enti pubblici	21.116			35.643		
c) Altri soggetti	36			35		
- imprese non finanziarie	27					
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri	9			35		
Totale	26.107			39.930		

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività di proprietà	6.231	6.431
a) terreni	4.484	4.484
b) fabbricati	1.386	1.532
c) mobili	5	8
d) impianti elettronici	214	265
e) altre	142	142
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	6.231	6.431

La Banca, nell'esercizio 2012, in applicazione dello IAS 40, ha riclassificato la quota dell'immobile di proprietà sito in Roma – Via Crescenzo Del Monte, concessa in locazione alla Capogruppo BNL, pari al 77% da "uso strumentale" a "uso investimento".

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013			31/12/2012				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	19.652							
a) per recupero crediti	-							
b) altre	-							
- terreni	15.010		15.010	15.010		15.010		
- fabbricati	4.642		18.346	5.145		18.346		
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-							
a) terreni	-							
b) fabbricati	-							
Totale	19.652		33.356	20.155		33.356		

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività

W/S

J

valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate a fair value.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altro	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	17.657	4.366	6.240	142	32.909
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(16.125)	(4.378)	(5.975)		(26.478)
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	1.532	8	265	142	6.431
B. Aumenti		8	20	31		59
B.1 Acquisti		5		28		33
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore			20	3		23
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		3				3
C. Diminuzioni		154	23	82		259
C.1 Vendite			20	3		23
C.2 Ammortamenti		154	3	79		236
C.3 Retifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.484	1.386	5	214	142	6.231
D.1 Riduzioni di valore totali nette		16.279	4.361	6.051		26.691
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	17.655	4.366	6.265	142	32.922
E. Valutazione al costo	4.484	17.662	4.366	6.265	142	32.922

4/3

h

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	15.010	5.145
B. Aumenti	-	16
B.1 Acquisti	-	16
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	519
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	515
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	4
D. Rimanenze finali	15.010	4.642
E. Valutazione al fair value	15.010	18.346

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili	12% - 15% - 20% - 25%
Impianti elettronici	20% - 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività***(migliaia di euro)*

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	1.294	-	1.242	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.294	-	1.242	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1.294	-	1.242	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1.294	-	1.242	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%. L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generale internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze Iniziali	-	-	-	7.918	-	7.918
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	6.676	-	6.676
A.2 Esistenze Iniziali nette	-	-	-	1.242	-	1.242
B. Aumenti				607		607
B.1 Acquisi				607		607
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				555		555
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			555		555
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				1.294		1.294
D.1 Rettifiche di valore totali nette				7.231		7.231
E. Rimanenze finali lordo				8.525		8.525
F. Valutazione al costo				8.525		8.525

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013			31/12/2012		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno			-	-	-	-
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	52		52	55		55
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	15		15	83		83
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	347	71	418	223		223
5. Minusvalenze su derivati			-	-		-
6. Minusvalenze su titoli			-	-		-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	194	40	234	202	42	244
8. Perdita fiscale			-	72		72
9. Altre imposte anticipate	141		141	139		139
Totale	749	111	860	774	42	816

Handwritten signature

Handwritten signature

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013			31/12/2012		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni			-	-	-	-
2. Plusvalenze su immobili	75		75	396		396
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	717	4.165	3.448	717	4.165
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"			-	-	-	-
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"			-	-	-	-
6. Riserva di AFS	2		2	4		4
7. Riserva positiva TFR	87		87	86		86
8. Altre imposte differite			-	-	-	-
Totale	3.612	717	4.329	3.934	717	4.651

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	677	1.010
2. Aumenti	336	33
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	72	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) riprese di valore		-
d) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	264	33
2.3 Altri aumenti		-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale		-
3. Diminuzioni	294	366
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	287	345
a) rigiri	287	345
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) mutamento di criteri contabili		-
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	7	21
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	3	6
b) altre	4	15
4. Importo finale	719	677

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	55	61
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	3	6
3.1 Rigiri		-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	3	6
a) derivante da perdite d'esercizio	3	6
b) derivante da perdite fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	52	55

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	4.647	4.870
2. Aumenti	4	103
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti	4	100
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale		3
3. Diminuzioni	324	326
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	321	326
a) rigiri	321	326
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	3	-
4. Importo finale	4.327	4.647

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	139	83
2. Aumenti	2	56
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		56
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		56
c) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-
a) rigiri		-
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	141	139

WS

A

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	4	23
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2	19
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		19
a) rigiri	2	19
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2	4

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2013, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES), 8,5% (addizionale IRES) e 5,72% (IRAP).

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.




Sezione 15 - Altre attività - Voce 150*(migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012
Partite debitorie in corso di esecuzione	1.979	2.002
Altri debitori diversi	662	379
Ratei e risconti attivi	2.306	4.345
Depositi cauzionali	32	31
Totale	4.979	6.757

Passivo**Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**(migliaia di euro)*

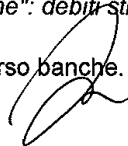
Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	-	-
2. Debiti verso banche	2.020	2.000
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	2.020	2.000
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	2.020	2.000
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	2.020	2.000
Totale fair value	2.020	2.000

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso banche.



1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura

La Banca non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	72.032	92.964
2. Depositi vincolati		-
3. Finanziamenti		-
3.1 Pronti contro termine passivi		-
3.2 Altri		-
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
5. Altri debiti		-
TOTALE	72.032	92.964
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	72.032	92.964
<i>Totale fair value</i>	<i>72.032</i>	<i>92.964</i>

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

Non vi sono inoltre debiti verso clientela oggetto di copertura specifica, né debiti per leasing finanziario.



Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90

La sezione non presenta importi.



Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Partite creditorie in corso di esecuzione	8.997	2.887
Altri creditori diversi	2.364	759
Ratei e Risconti passivi	2.436	3.578
Debiti verso fornitori	971	1.227
Somme a disposizione della clientela	257	271
Costi relativi al personale	985	1.422
Totale	16.010	10.144

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	2.936	2.822
B. Aumenti	67	608
B.1 Accantonamento dell'esercizio	60	103
B.2 Altre variazioni	7	505
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	374	494
C.1 Liquidazioni effettuate	360	494
C.2 Altre variazioni	14	-
D. Rimanenze finali (*)	2.629	2.936

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell' articolo 2120 del c.c. è pari a 2.432.166 Euro e rappresenta l' effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti, l' importo accantonato nell' anno è pari a 71.832 Euro. I dati dell' esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base

attuariale come un'obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari. In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha, invece, applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (*corridor method*) e ha classificato le rideterminazioni *nell'other comprehensive income* (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa ha prodotto un incremento del TFR di 506 mila euro con pari decremento di patrimonio netto (367 mila euro al netto dell'effetto fiscale: aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110 – tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 60 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2013 sono stati utilizzati i seguenti parametri, tasso di attualizzazione 2,4%; tasso di inflazione 1,8%; tasso di incremento salariale 2,5%; durata attesa lavorativa stimata in 8 anni.



Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali		-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.124	901
2.1 controversie legali	494	585
2.2 oneri per il personale	-	286
2.3 frodi e malfunzionamenti	-	-
2.4 altri	630	30
Totale	1.124	901

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
2.4 altri		
- oneri per spese		-
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute		-
- altri fondi aventi specifica destinazione (*)	630	30
Totale	630	30

(*) Per € 600 mila, si tratta di un accantonamento a fronte di rischi operativi relativi all'attività agevolativa

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	901	901
B. Aumenti	-	655	655
B.1 Accantonamento dell'esercizio		655	655
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni		(432)	(432)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(432)	(432)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali al 31/12/2012	-	1.124	1.124

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non ha Fondi di quiescenza a benefici definiti

12.4 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra "gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi" che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova "Artigiancassa S.p.A." (art. 3 dell'Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in via prudenziale in base alle richieste di controparte, alle valutazioni dei legali esterni sull'esito della controversia, allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove precedenti sentenze abbiano accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell'anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

12.4.2 Oneri per il personale - Incentivazione all'esodo

In relazione al programma di ristrutturazione della Banca, e agli accordi con le organizzazioni sindacali sono stati utilizzati accantonamenti per esodi volontari e Fondo Abi per il biennio 2012/2013, pari a 286 mila euro.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2013 è composto da:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
130	Riserve da valutazione	(385)	(357)
160	Riserve	909	1.155
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-
180	Capitale	8.150	6.300
200	Utile (Perdita) d'esercizio	246	(246)
Totale patrimonio netto		8.940	6.852

I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013



14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie				
- interamente liberate	8.150	8.150.000	6.300	6.300.000
- non interamente liberate	1.850	1.850.000	-	-
Totale	10.000	10.000.000	6.300	6.300.000

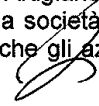
La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologia	(numero di azioni)	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	6.300.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	6.300.000	-
B. Aumenti	3.700.000	-
B.1 Nuove emissioni	3.700.000	-
- a pagamento	3.700.000	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	8.150.000	-
- non interamente liberate	1.850.000	-

14.3 Capitale: altre informazioni

In data 30 settembre 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Artigiancassa SpA ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale della società per nominali euro 3.700.000, mediante emissione di n. 3.700.000 azioni che gli azionisti hanno interamente sottoscritto.

L'aumento di capitale è effettuato secondo un piano di allineamento, approvato dalla Banca d'Italia, che prevede i seguenti versamenti:

- euro 1.850.000 per un importo corrispondente al 50% dell'aumento di capitale, versato in data 20/12/2013;
- entro il 30/6/2014 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000,
- entro il 30/6/2015 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

(euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (1):	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	8.150.000	-			-	-
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	-	-			---	---
Riserve di utili						
Riserva legale	1.260.000	B			---	---
Riserve statutarie	-	-			---	---
Perdite portate a nuovo	(885.747)	-			---	---
Altre riserve	-	-			---	---
Altre riserve						
Altre riserve	534.721	A,B,C	534.721		---	---
Riserve da valutazione						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(365.381)	---		(2)	---	---
Copertura di flussi finanziari	-	---			---	---
Utile (perdita) dell'esercizio	246.492	A,B,C	246.492		---	---
Totale	8.940.085		781.213		0	0
Quota non distribuibile	0		781.213			
Residua quota distribuibile	0		0			

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) La società è stata costituita il 1° gennaio 2009

(2) Come previsto dall'art.6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342,2478-bis quarto comma del C.c.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160.Riserve"

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2013	31/12/2012	var %
1) Riserva legale	1.260	1.260	0,0
2) Riserva per stock option			
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	33	33	0,0
4) Altre riserve	502	502	0,0
5) Utili (perdite) portate a nuovo	(886)	(640)	38,4
Totale	909	1.155	-21,3

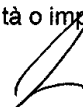
Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2	2
a) Banche	2	2
b) Clientela	-	-
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sostanziali ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	2	2

La Banca non costituisce attività a garanzia di proprie passività o impegni, né ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2013	31/12/2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.032	1.032
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	-	-
2. altri titoli	-	-
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	100	100
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	-	-
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	932	932
4. Altre operazioni	-	-

La Banca non ha stipulato accordi-quadro di compensazione o similari, né operazioni di prestito titoli.

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16		16	36
2. Crediti verso banche		274	274	303
3. Altre attività			-	11
Totale	16	274	290	350

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*(migliaia di euro)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Debiti verso banche	84	84	45
2. Debiti verso clientela	108	108	137
Totale	192	192	182



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.994	5.828
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	5.994	5.828
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	5.994	5.828
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	10.311	11.195
Totale	16.305	17.023

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	5.994	5.828
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	5.994	5.828
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

4/3

[Signature]

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie ricevute		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione	1.154	2.214
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. collocamento di strumenti finanziari		-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.154	2.214
d) servizi di incasso e pagamento	3	7
e) altri servizi	42	34
Totale	1.199	2.255

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

La sezione non presenta importi.



Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto {(A+B) - (C+D)}
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	18			18
1.1 Titoli di debito	-	18			18
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti					
Totale	-	18			18

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Uti (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	17	-	-	17	24
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	17	-	-	17	24

Legenda
A= da interessi
B= Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1) Personale dipendente	8.673	9.125
a) salari e stipendi	5.943	6.212
b) oneri sociali	1.613	1.583
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	483	519
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	60	103
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esteri:	342	388
- a contribuzione definita	342	388
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	232	300
2) Altro personale in attività	33	68
3) Amministratori e sindaci	243	262
4) Personale collocato a riposo	-	20
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.306	1.245
Totale	10.255	10.720

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2013	31/12/2012
a) Personale dipendente	121	136
1) Dirigenti	2	4
2) Totale quadri direttivi	73	76
3) Restante personale dipendente	46	56
b) Altro personale	13	13
Totale	134	149

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	6	6
b) diarie	68	101
c) ticket	105	133
d) altre	53	60
Totale	232	300

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2013	31/12/2012
Spese informatiche	987	1.131
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	438	464
- canoni e manutenzioni	518	645
- altro	31	22
Spese per immobili/mobili	840	1.286
- fitti e canoni passivi	334	354
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	506	932
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	526	637
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	307	318
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	219	319
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	303	439
Premi assicurativi	51	55
Spese pubblicitarie	353	405
Altre spese	512	522
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	399	404
- altre	113	118
Imposte indirette e tasse	1.701	1.925
TOTALE	5.273	6.400

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2013 per servizi forniti dalla società di revisione:- servizi di revisione euro 43.500.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamenti	(655)	(120)
Riattribuzioni di eccedenze	38	139
Risultato netto	(617)	19

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	751	-	-	751
- ad uso funzionale	236	-	-	236
- per investimento	515	-	-	515
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	751	-	-	751

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	555	-	-	555
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	555	-	-	555
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	555	-	-	555

Handwritten signature

Handwritten signature

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Perdite per cause varie	2	8
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	13	20
c) Altri oneri		3
Totale	15	31

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Recuperi per sopravvenienze	-	100
b) Compensi per servizi resi a società partecipate	14	-
c) Fitti attivi	2.775	2.691
d) Altri proventi	792	263
e) Recupero oneri per servizi resi a Società del Gruppo	112	114
Totale	3.693	3.168

Dettaglio della voce c) Fitti Attivi:

	31/12/2013	31/12/2012
Società del gruppo:		
BNL SpA	2.669	2.089
BNL Positivity Srl	41	246
BNL Finance SpA	65	257
Artigiansoa SpA	0	48
Altre Società	0	51
	<u>2.775</u>	<u>2.691</u>

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Immobili		363
- Utili da cessione		363
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	-	363

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(1.231)	(472)
1a. Imposte correnti addizionale IRES 2013 (-)	(229)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(89)	315
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	3	6
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	42	(334)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	320	226
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.184)	(259)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2013			
	Ires	Add.ires 2013	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	1.430	1.430	1.430	-
Riconduzione alla base imponibile IRAP			7.112	-
Differenze permanenti non deducibili	941	1.760	1.524	-
Differenze permanenti non imponibili	(495)	(495)	(2.721)	-
Totale reddito imponibile	1.876	2.695	7.345	-
Aliquota fiscale teorica	27,5%	8,50%	5,72%	-
Onere fiscale teorico	516	229	420	1.165
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(70)			(70)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	89			89
Onere fiscale effettivo di bilancio	535	229	420	1.184

**Sezione 19 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione
al netto delle imposte - Voce 280**
La sezione non presenta importi.

Sezione 20 Altre informazioni
La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Utile per azione
L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.



PARTE D
Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

VOCI		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.430	(1.184)	246
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(7)	2	(5)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(4)	1	(3)
	a) variazioni di fair value	(4)	1	(3)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdita da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdita da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(11)	3	(8)
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	1.419	- 1.181	238

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. **Aspetti generali**
2. **Politiche di gestione del rischio di credito**
- 2.1 **Aspetti organizzativi**
- 2.2 **Sistemi di gestione, misurazione e controllo**
- 2.3 **Tecniche di mitigazione del rischio di credito**
- 2.4 **Attività finanziarie deteriorate**

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche per un importo pari a 47.034 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA;

- crediti verso la clientela per un importo riferibile principalmente ai crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano.

Non sono evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e *past due* da oltre 180 giorni) e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore alle suddette esposizioni.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	931	931
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	47.034	47.034
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	26.107	26.107
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	-	-	-	-	74.072	74.072
Totale al 31/12/2012	-	-	-	-	84.452	84.452

A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	931	-	931	931
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	47.034	-	47.034	47.034
5. Crediti verso clientela	-	-	-	26.107	-	26.107	26.107
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	-	-	-	74.072	-	74.072	74.072
Totale al 31/12/2012	-	-	-	84.542	90	84.452	84.452

Come indicato in premessa, i crediti verso Banche si riferiscono a rapporti di conto corrente a vista intrattenuti con la BNL S.p.A., ICCREA e UGF BANCA.

I crediti verso Clientela, che sono in gran parte relativi alle commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, sono costituiti da fatture a vista emesse da Artigiancassa a Enti governativi e locali (Regioni) del settore pubblico oltre a importi di competenza ancora da fatturare.

La Banca non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	47.034	-	-	47.034
TOTALE A	47.034			47.034
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2	-	-	2
TOTALE B	2			2
TOTALE A+B	47.036			47.036

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	-	-	X	-
b) incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	27.038	X	-	27.038
Totale A	27.038	-	-	27.038
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni e esterni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2013
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	74.072	-	-	-	-	74.072
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	2	-	-	-	-	2
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	74.074	-	-	-	-	74.074

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Solerenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturato	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	5.886	X	-	21.116	X	-	-	X	-
TOTALE A	5.886	-	-	21.116	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Solerenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	X	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2013	5.886	-	-	21.116	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2012	5.161	-	-	35.643	-	-	420	-	90

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Solerenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturato	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	27	-	-	-	X	-
TOTALE A	-	-	-	27	-	-	9	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Solerenza	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE B	-	-	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2013	-	-	-	27	-	-	9	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2012	-	-	-	-	-	-	35	-	-

43

A

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	27.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	27.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	27.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	41.259	90	-	-	-	-	-	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	5.355	-	4.626	-	14.094	-	2.963	-
TOTALE A	5.355	-	4.626	-	14.094	-	2.963	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	5.355	-	4.626	-	14.094	-	2.963	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	47.034									
TOTALE A	47.034	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2									
TOTALE B	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	47.036	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	43.194	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturata								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	5		2		47.019		8	
TOTALE A	5	-	2	-	47.019	-	8	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni					2			
TOTALE B	-	-	-	-	2	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	5	-	2	-	47.021	-	8	-

[Handwritten signatures]

B.4 Grandi Rischi

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato
a Ammontare	73.709	5.738
b Numero	10	10

Secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale previste dalla Banca d'Italia (cfr. Circolare 263/2006) sono considerate "grandi rischi" le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale (ponderazione del 100%) e costituiscono la somma delle attività di rischio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi.

Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice il valore di bilancio di ciascuna attività rischio viene ponderato applicando gli specifici fattori previsti per classi di esposizioni.

Nel caso di Artigiancassa, nel calcolo sono presenti ponderazioni a fattore 0 per esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e per le esposizioni tra soggetti appartenenti al medesimo gruppo e ponderazioni al 20% per le esposizioni nei confronti degli Enti territoriali.

Le singole banche appartenenti a gruppi bancari sono tenute a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 40% del patrimonio di vigilanza.

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

C.2 Operazioni di cessione

Le sezioni non presentano importi.

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durante indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	621	310	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	621	310	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	621	310	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. PASSIVI	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sostanziale	-	-	-	-	-	-	-	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sostanziale	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di repricing strettamente correlati.

La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

AB

A

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro		(migliaia di euro)							
		A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.	Attività per cassa	73.141	-	-	-	621	310	-	-
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	621	310	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	621	310	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	47.034	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	26.107	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	26.107	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	26.107	-	-	-	-	-	-	-
2.	Passività per cassa	72.032	-	2.020	-	-	-	-	-
2.1	Debiti verso clientela	72.032	-	2.020	-	-	-	-	-
	- c/c	72.032	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	-	2.020	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	2.020	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio

SEZIONE 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per cassa, definito come il rischio derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento, trova riferimento nel *mismatching*, per fasce temporali, degli attivi e passivi per cassa. Tale processo viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di "Asset & Liability Management". Vengono, in particolare, evidenziati gli scostamenti di periodo tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita, integrando lo scadenziario finanziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali scostamenti viene assicurata da una linea di finanziamento BNL.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scagioni temporali	(migliaia di euro)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	73.141	-	-	-	-	-	621	310	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	621	310	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	73.141	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	47.034	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	28.107	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	72.032	-	-	-	-	-	-	-	2.020	-
B.1 Depositi e conti correnti	72.032	-	-	-	-	-	-	-	2.020	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	2.020	-
- Clientela	72.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

La Banca non ha attività impegnate iscritte in bilancio.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

La Banca non ha attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio.

SEZIONE 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Nel corso del 2013 sono proseguite le iniziative volte a rafforzare l'efficacia delle attività relative alla gestione dei rischi operativi, al fine di assicurare un adeguato presidio di detti rischi ed a garantire il soddisfacimento degli obiettivi strategici della Banca.

In coerenza con quanto previsto dalla Capogruppo BNL, Artigiancassa ha adottato a far tempo da giugno 2011 la metodologia TSA (Traditional Standardized Approach) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'adozione di tale approccio si inseriva peraltro in un progetto più ampio volto a consentire alla BNL l'adozione del metodo AMA (Advanced Measurement). Tale metodologia prevede che Artigiancassa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, conduca annualmente un processo di autovalutazione volto a verificare la qualità del sistema di gestione dei rischi operativi, nonché la sua rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative.

A tal fine nel corso del 2013 sono state effettuate specifiche verifiche che, in particolare, hanno riguardato:

- l'adeguatezza dei meccanismi di governo societario;
- l'efficacia del sistema di controlli interni;
- l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi.

Il giudizio complessivo sul sistema di gestione dei rischi operativi di Artigiancassa che emerge dal Documento di Autovalutazione redatto dalla competente Funzione aziendale conferma la sostanziale conformità ai requisiti Normativi e di Gruppo.

L'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi è stata altresì valutata dalla Funzione di revisione interna della Capogruppo (Inspection Générale Hub Italy - IGHI) che ha formalizzato alcune raccomandazioni principalmente riferite:

- all'opportunità di accorpamento delle attività di gestione dei rischi operativi con quella di coordinamento dei controlli permanenti;
- al miglioramento della gestione e controllo dei rischi connessi con le attività affidate in outsourcing;
- all'aggiornamento delle procedure interne relative alla gestione dei rischi operativi ed ai controlli permanenti.



Dette raccomandazioni troveranno completa realizzazione nel primo semestre del 2014.

Inoltre, considerato che il modello organizzativo adottato da Artigiancassa prevede che tutto il personale operativo della Banca sia responsabile del controllo dei rischi nonché della segnalazione di eventuali incidenti operativi, particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento alla specifica tematica di tutte le Strutture aziendali: in tale contesto è stata erogata formazione sui rischi operativi ai dipendenti che non ne avevano fruito nel 2012, così da assicurare la copertura all'intera popolazione aziendale.

Le predette attività sono state realizzate con il supporto della Funzione Compliance e della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che, oltre a presidiare il processo di rilevazione degli incidenti operativi, garantiscono al contempo che gli incidenti con impatto finanziario significativo siano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Banca, mediante un'adeguata storicizzazione nello specifico *database* della Capogruppo e correttamente segnalati alle Autorità di Vigilanza.

Le passività potenziali

Nell'esercizio è emerso un rischio operativo correlato alla gestione della misura agevolativa ex L. 488/92 Bando Artigianato. In particolare sono emerse delle criticità nella gestione delle revoche, relativamente alle tempistiche delle attività di recupero dei contributi. A fronte di tale evento, per il rischio ritenuto probabile è stato effettuato, nel corso dell'anno, un accantonamento di 600 mila euro.

A seguito del suddetto stanziamento rimangono ancora in essere passività potenziali per € 1,6 milioni di euro



PARTE F
Informazioni sul Patrimonio



SEZIONE 1 – Il patrimonio dell' impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e da Utile d'esercizio. Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 8.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	(migliaia di euro)	
	2013	2012
1. Capitale	8.150	6.300
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	909	1.155
- di utili	374	620
a) legale	1.260	1.260
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(885)	(640)
- altre	535	535
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(365)	(357)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	10
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(371)	(367)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	246	(246)
Totale	8.940	6.852

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2013		2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	6	-	10	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	6	-	10	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	10	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1. Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	(4)	-	-
3.1. Riduzioni di fair value	-	(4)	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	6	-	-

Handwritten mark

Handwritten mark

SEZIONE 2 – Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Nel 2013 il capitale sociale della Banca è stato aumentato da 6.3 a 8.2 milioni di euro.

Tale aumento ha rappresentato la prima fase di adeguamento patrimoniale effettuato nell'ottica del raggiungimento, nei tempi stabiliti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, la soglia minima di 10 milioni di euro prevista dalla Banca d'Italia.

Artigiancassa ha esercitato la facoltà concessa dalla Banca d'Italia a partire dalle segnalazioni prudenziali al 30 giugno 2010, reiterata in data 30 gennaio 2014 a seguito della emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che esclude dal calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve da valutazione (positive o negative) laddove riconducibili ad emissioni di Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 10 milioni di euro come somma del patrimonio di base e di quello supplementare, di seguito descritti.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal Capitale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Il Patrimonio di base risulta così composto:

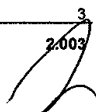
Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Capitale sociale	8.150
Riserve	909
Utile del periodo	247
Totale elementi positivi	9.306
Elementi negativi	
Altre immobilizzazioni immateriali	1.294
Altri elementi negativi - filtri prudenziali	3
Totale elementi negativi	1.297
Patrimonio di base	8.009

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca è pressoché interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito di 2 milioni di euro concesso nel 2012 da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti patrimoniali minimi di Vigilanza.

Il patrimonio supplementare risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Passività subordinate di 2° livello	2.000
Riserve da valutazione su titoli disponibili per la vendita	6
Totale elementi positivi	2.006
Elementi negativi	
Filtri prudenziali:	
Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	3
Patrimonio supplementare	2.003



3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non presenta elementi rientranti nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.012	5.967
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(3)	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	3	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	8.009	5.967
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	8.009	5.967
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.006	2.010
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(3)	(5)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(3)	(5)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.003	2.005
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	2.003	2.005
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.012	7.972
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.012	7.972

PARTE G

Operazioni di aggregazione
riguardanti imprese o rami
d'azienda

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2013.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2013.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2013 a fronte di operazioni pregresse.



PARTE H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa

(migliaia di euro)

2013	Artigiancassa
Amministratori	183
Sindaci	60
Totale	243

(migliaia di euro)

2012	Artigiancassa
Amministratori	198
Sindaci	65
Totale	261

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di *governance* di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	480	919
Totale	480	919

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche ("soggetti connessi");

- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari ("soggetti connessi");
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela.

A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
BNL E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNL										
ARTIGIANSOA S.P.A.	-	15	964	359	-	-	-	-	29	60
BNL S.p.A.	37.376	43.670	3.015	2.964	-	-	1.667	1.664	8.964	8.288
BNL FINANCE S.p.A.	-	-	-	35	-	-	-	-	65	257
BNL POSITIVITY S.r.l.	1	1	-	47	-	-	-	-	45	250
BNPP E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNPP										
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	54	519	-	-	137	435	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	117	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	-	-	12	13	-	-	135	133	1	9
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Totale	37.377	43.686	3.645	3.957	-	-	1.939	2.249	9.101	8.898

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2013.

B. Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2013.



ALTRE INFORMAZIONI

**Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas
S.A. e di BNL SpA**

Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2012.



BNL S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		<i>(euro)</i>	
ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
10	Cassa e disponibilità liquide	647.844.364	594.805.126
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.546.731.525	3.232.270.011
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.239.818.055	4.575.102.839
60	Crediti verso banche	7.518.841.779	3.979.221.032
70	Crediti verso clientela	68.428.780.668	74.830.495.267
80	Derivati di copertura	320.719.888	256.583.073
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	642.387.295	597.136.821
100	Partecipazioni	33.295.492	278.417.673
110	Attività materiali	1.896.386.192	1.890.316.516
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	96.651.475	92.364.758
130	Attività fiscali	1.536.538.040	1.423.155.371
	<i>a) correnti</i>	445.692.123	366.531.417
	<i>b) anticipate</i>	1.090.845.917	1.056.623.954
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	696.650.822	546.273.624
150	Altre attività	1.440.617.240	1.104.902.452
	Totale dell'attivo	90.348.612.013	92.854.770.939



		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
10	Debiti verso banche	31.812.180.560	35.760.467.431
20	Debiti verso clientela	38.778.327.123	38.059.089.262
30	Titoli in circolazione	4.689.003.182	5.401.434.546
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.310.083.244	2.768.862.141
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.208.417.525	1.815.966.170
60	Derivati di copertura	1.297.167.331	1.106.691.765
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	180.422.234	147.705.534
80	Passività fiscali	381.654.070	443.794.369
	<i>a) correnti</i>	<i>312.065.935</i>	<i>381.473.797</i>
	<i>b) differite</i>	<i>69.588.135</i>	<i>62.320.572</i>
100	Altre passività	2.270.582.511	1.557.769.358
110	Trattamento di fine rapporto del personale	298.168.192	316.731.649
120	Fondi per rischi ed oneri:	740.245.775	716.691.632
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>45.757.637</i>	<i>47.800.590</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>694.488.138</i>	<i>668.891.041</i>
130	Riserve da valutazione	(119.454.645)	(382.905.402)
160	Riserve	1.366.428.889	862.084.802
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	18.206.022	153.207.682
Totale del passivo e del patrimonio netto		90.348.612.013	92.854.770.939

Conto economico

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2012	Esercizio 2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.783.711.497	2.871.496.975
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.060.976.616)	(1.134.382.517)
30	Margine di interesse	1.722.734.881	1.737.114.458
40	Commissioni attive	1.074.229.324	1.106.472.764
50	Commissioni passive	(116.048.976)	(84.081.797)
60	Commissioni nette	958.180.348	1.022.390.967
70	Dividendi e proventi simili	8.078.872	22.071.940
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.741.233	58.491.810
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(237.538)	4.141.436
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	(38.898.203)	(11.769.051)
	<i>a) crediti</i>	(7.628.763)	3.613.307
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(33.559.657)	(20.196.118)
	<i>d) passività finanziarie</i>	2.290.217	4.813.760
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(27.161.622)	19.073.898
120	Margine di intermediazione	2.635.437.971	2.851.515.458
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(714.504.954)	(634.289.504)
	<i>a) crediti</i>	(724.149.573)	(628.964.895)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.242.214)	(2.285.664)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	10.886.833	(3.038.945)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.920.933.017	2.217.225.954
150	Spese amministrative:	(1.552.089.589)	(1.647.464.830)
	<i>a) spese per il personale</i>	(978.270.439)	(1.077.897.652)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(573.819.150)	(569.567.178)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(131.759.286)	(57.536.520)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(69.420.356)	(67.899.339)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(31.453.021)	(39.454.631)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(19.146.228)	(14.268.386)
200	Costi operativi	(1.803.868.480)	(1.826.623.705)
210	Utili delle partecipazioni	(92.093)	(56.341)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.824.091	1.168.142
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	118.796.535	391.714.050
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(100.590.513)	(238.506.367)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	18.206.022	153.207.682



























**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare Il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Mazars S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;

- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori legali dei conti o dai Responsabili della

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Mazars S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;

- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori legali dei conti o dai Responsabili della

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

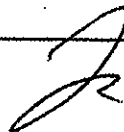
Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. Iscrizione R.I. di Roma 10251421003

funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;

3. la Società di Revisione Mazars S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio; il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: (i) la relazione circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; (ii) la relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, con evidenza degli aspetti più significativi discussi con la direzione della società, riportati anche dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione; (iii) la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010;
4. con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
5. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato due pareri richiesti da disposizioni di legge: 1) al Piano di riallineamento patrimoniale necessario a soddisfare le nuove disposizioni di vigilanza di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 - 14° aggiornamento del 23 aprile 2013; 2) sull'adeguatezza e sull'idoneità del sistema di gestione e di controllo dei Rischi Operativi e sul Documento di Autovalutazione adottato dalla società, con riferimento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche di cui alla circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 Dicembre 2006 - Titolo II - Capitolo 5° - 15° aggiornamento del 2/07/2013;
6. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
7. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

delle intese preliminari raggiunte dagli Azionisti di Artigiancassa, ha approvato, previo parere favorevole di questo Collegio, il Piano di riallineamento patrimoniale necessario a soddisfare le nuove disposizioni della Vigilanza, con la specifica indicazione del Progetto di aumento del capitale sociale da realizzare. Considerato che la Banca d'Italia, alla quale il suddetto "Piano" è stato inviato con lettera in data 13 giugno 2013, non ha fatto pervenire osservazioni in merito, l'Assemblea di Artigiancassa, nella seduta del 30 settembre u.s., ha deliberato l'adeguamento del capitale sociale della Società secondo quanto previsto nel Piano inviato alla Vigilanza:

- aumento a pagamento del capitale sociale di Artigiancassa per nominali euro 3.700.000, mediante emissione di n. 3.700.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione agli azionisti, ad un prezzo pari al valore nominale, in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta;

- fissazione al 31/12/2013 del termine per la sottoscrizione delle emittende azioni, stabilendo che le stesse andranno liberate dagli Azionisti, in rapporto alle azioni possedute, mediante i seguenti versamenti:

- entro il 31/12/2013, per un importo corrispondente al 50% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 1.850.000,
- entro il 30/6/2014 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000,
- entro il 30/6/2015 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000;

11. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa anticiclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;

12. la Banca d'Italia ha svolto una missione ispettiva presso Artigiancassa nel periodo 1 marzo - 2 maggio 2013, in esito alla quale ha presentato al Consiglio di Amministrazione di Artigiancassa, nella seduta del 26 luglio 2013, il documento in

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

delle intese preliminari raggiunte dagli Azionisti di Artigiancassa, ha approvato, previo parere favorevole di questo Collegio, il Piano di riallineamento patrimoniale necessario a soddisfare le nuove disposizioni della Vigilanza, con la specifica indicazione del Progetto di aumento del capitale sociale da realizzare. Considerato che la Banca d'Italia, alla quale il suddetto "Piano" è stato inviato con lettera in data 13 giugno 2013, non ha fatto pervenire osservazioni in merito, l'Assemblea di Artigiancassa, nella seduta del 30 settembre u.s., ha deliberato l'adeguamento del capitale sociale della Società secondo quanto previsto nel Piano inviato alla Vigilanza:

- aumento a pagamento del capitale sociale di Artigiancassa per nominali euro 3.700.000, mediante emissione di n. 3.700.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione agli azionisti, ad un prezzo pari al valore nominale, in ragione di una nuova azione per ciascuna azione posseduta;

- fissazione al 31/12/2013 del termine per la sottoscrizione delle emittende azioni, stabilendo che le stesse andranno liberate dagli Azionisti, in rapporto alle azioni possedute, mediante i seguenti versamenti:

- entro il 31/12/2013, per un importo corrispondente al 50% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 1.850.000,
- entro il 30/6/2014 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000,
- entro il 30/6/2015 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000;

11. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;

12. la Banca d'Italia ha svolto una missione ispettiva presso Artigiancassa nel periodo 1 marzo - 2 maggio 2013, in esito alla quale ha presentato al Consiglio di Amministrazione di Artigiancassa, nella seduta del 26 luglio 2013, il documento in

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. Iscrizione R.I. di Roma 10251421003

ordine ai rilievi e alle osservazioni formulati a seguito dell'ispezione. Il giudizio complessivo è stato "Marginalmente insoddisfacente" ma non sono state irrogate sanzioni e non sono risultate violazioni di norme specifiche. In relazione a tale esito, il management della società, sentite le competenti funzioni della Capogruppo, ha provveduto a redigere un documento denominato "Considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulati a seguito dell'ispezione ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria effettuata da Banca d'Italia", nel quale sono state esposte le misure già intraprese e il programma di azioni da intraprendere in accoglimento delle osservazioni di Banca d'Italia, il quale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Artigiancassa nella seduta del 18 settembre 2013 e inviato subito dopo alla Capogruppo, il cui Consiglio di Amministrazione lo ha esaminato nella seduta del 20 settembre 2013. La Capogruppo, infine, in data 23 settembre 2013, ha inviato il documento in Banca d'Italia, corredandolo con le proprie considerazioni al riguardo, nel rispetto della tempistica assegnata dall'Istituto di Vigilanza;

13. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
14. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
15. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma
Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2013 ed alla destinazione dell'utile di esercizio di € 246.492, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enzo Giancontieri - Presidente



Dott. Francesco Bilotti - Sindaco effettivo



Prof. Marco Fazzini - Sindaco effettivo



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma
Capitale sociale Euro 8.150.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2013 ed alla destinazione dell'utile di esercizio di € 246.492, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

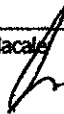
Dott. Enzo Giancontieri - Presidente



Dott. Francesco Bilotti - Sindaco effettivo



Prof. Marco Fazzini - Sindaco effettivo



 MAZARS

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
sul bilancio di esercizio ai sensi degli
artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Data di emissione rapporto

: 8 marzo 2014

Numero rapporto

: EBS-RG140013




**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2012. Come illustrato nelle note ai prospetti contabili e nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati al 31 dicembre 2012 e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013 e rispetto ai dati precedentemente presentati al 31 dicembre 2011 ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 8 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note ai prospetti contabili e nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso per-


MAZARS SPA
VIA DEL CORSO, 262 - 00186 ROMA
TEL: +39 06 69 78 201 - FAX: +39 06 69 78 90 860 - WWW.MAZARS.IT
SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO E 1.000.000,00 VERSATO E 604.760,00
REG. IMP. MILANO E COG. P.B.C./P. IVA N. 03089110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31818 DEL 21/04/1995
UFFICIO IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO


Praxity
MEMBER
EUROPEAN ALLIANCE OF
INDEPENDENT FINANCIAL

tanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Artigiancassa S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che esercitano su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 8 marzo 2014



Mazars S.p.A.
Emmanuele Berselli
Emmanuele Berselli
Socio - Revisore Legale



MAZARS

Spettabile
Artigiancassa S.p.A.
Via Crescenzo Del Monte, 25/45
00153 Roma

Al Comitato per il Controllo Interno e
la Revisione Contabile della
Artigiancassa S.p.A.

Alla Società
Artigiancassa S.p.A.

Prot. EBS-RG140015

**Oggetto: Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a)
del D.Lgs. 39/2010.**

In qualità di società di revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013, Vi confermiamo che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 01 gennaio 2013 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

In proposito, prendiamo altresì atto che ad oggi non ci sono state da Voi segnalate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza e/o cause di incompatibilità di cui siete venuti a conoscenza sulla base delle informazioni a Vostra disposizione e delle attività sin qui da Voi svolte. Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Distinti saluti.

Roma, 8 marzo 2014



Mazars S.p.A.
Emmanuele Berselli
Emmanuele Berselli
Socio - Revisore Legale



MAZARS SPA
Via del Corso, 282 - 00188 ROMA
TEL: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 76 30 860 - WWW.MAZARS.IT
Sede Legale: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 1.000.000,00 VERSATO € 934.760,00
REG. IMP. MILANO 8 COD. FISC./P. IVA N. 05096110177 - REA DI MILANO 2027202
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41506 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31818 DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

Praxity
MEMBER
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT FIRMS

 MAZARS

Spettabile
Artigiancassa S.p.A.
Via Crescenzo Del Monte, 25/45
00153 Roma

Al Comitato per il Controllo Interno e
la Revisione Contabile della
Artigiancassa S.p.A.

Alla Società
Artigiancassa S.p.A.

Prot. EBS-RG140015

Oggetto: Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010.

In qualità di società di revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013, Vi confermiamo che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 01 gennaio 2013 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

In proposito, prendiamo altresì atto che ad oggi non ci sono state da Voi segnalate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza e/o cause di incompatibilità di cui siate venuti a conoscenza sulla base delle informazioni a Vostra disposizione e delle attività sin qui da Voi svolte. Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Distinti saluti.

Roma, 8 marzo 2014



Mazars S.p.A.
Emmanuele Berselli
Emmanuele Berselli
Socio - Revisore Legale



MAZARS SPA
VIA DEL CORSO, 262 - 00186 ROMA
TEL: +39 06 69 78 801 - FAX: +39 06 69 78 30 860 - WWW.MAZARS.IT
SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 26 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 1.000.000,00 VERSATO € 834.760,00
RIS. IMP. MILANO E COD. FISC./P. IVA N. 05009110177 - REA DI MILANO 2027282
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D. M. DEL 12/04/1995 G. U. N. 31818 DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO


MEMBER
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT FIRMS